

COMUNE DI MONTENERO VAL COCCHIARA
Provincia di Isernia

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16

Pubblicata all'Albo Pretorio il 14.07.2014 al n. 228

**OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e tariffe per la componente TARI
(Servizio Tributi Rifiuti) Anno 2014.-**

L'anno duemilaquattordici, il giorno sette del mese di luglio, alle ore 20,25 in continuazione, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta ordinaria di I^a convocazione i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

			presenti	assenti
1.	ORLANDO	Roberta - Sindaco	x	
2.	ZIROLI	Federico - Consigliere	x	
3.	ZUCHEGNA	Alessio	x	
4.	SCALZITTI	Carlo	x	
5.	GRECO	Antonio		x
6.	SAVELLI	Giuseppe	x	
7.	CASERTA	Alietta		x
8.	FABRIZIO	Francesco	x	
9.	TRAVIA	Gianluca		x
10.	DI NICOLA	Carlo	x	
11.	BATTISTA	Clemente		x
12.	ORLANDO	Giuliana		x
13.	PALLOTTO	Isidoro	x	

08 presenti 05 assenti.

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti e di assistenza (art. 97, co. 4, lett. a, D.Lgs n. 267/2000) il Segretario Comunale Dott. Barone Mario Giovanni, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l' Avv. Roberta Orlando, nella sua qualità di Sindaco/Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n. 6 dell'ordine del giorno.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con **i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014)**, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il **comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014)** ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera

superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. **Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.**

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di

ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 07 luglio 2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, **e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;**

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto **dal Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO l'art. 2 bis della Legge n. 68 del 02 maggio 2014 il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

CON VOTI favorevoli nr. 6 (sei), nessuno contrario, astenuti nr. 2 (due), Di Nicola e Pallotto, espressi in forma palese per alzata di mano

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente

provvedimento;

- 2) di **approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014** ;
- 3) **di approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti)**, come risultanti dall'allegato prospetto ;
- 4) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

COMUNE DI MONTENERO VAL COCCHIARA

Provincia di ISERNIA

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Piano finanziario Tari

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 6.000,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 6.000,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 18.000,00
		AC altri costi (realizzazione eco centri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 6.000,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 5.000,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 20.070,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 3.434,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0,00 %	
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn		0,00 %	

Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 65.500,00	TF - Totale costi fissi	€ 31.428,57
		$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	
		TV - Totale costi variabili	€ 31.036,63
		$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 62.465,20	% costi attribuibili utenze domestiche	95,37%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 95,37\%$	€ 31.428,57
				Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 95,37\%$	€ 31.036,63
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 3.034,80	% costi attribuibili utenze NON domestiche	4,63%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 4,63\%$	€ 641,40
				Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 4,63\%$	€ 2.393,38

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 62.465,20	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 31.428,57
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 31.036,63

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 3.034,80	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 641,40
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 2.393,38

**COMUNE DI MONTENERO VAL COCCHIARA
PROVINCIA DI ISERNIA**

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	13.363,00	0,75	0,00	1,00	0,5798	38,44
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	25.937,00	0,88	0,00	1,40	0,6803	53,82
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	3.654,00	1,00	0,00	2,00	0,7730	76,89
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	2.796,00	1,08	0,00	2,20	0,8349	84,58
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	679,00	1,11	0,00	2,90	0,8581	111,49
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	347,00	1,10	0,00	3,40	0,8503	130,71

Di applicare la riduzione del 15% alle abitazioni ed altri immobili occupati da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di mesi all'anno, all'estero (AIRE), tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato da parte del soggetto passivo, a condizione che tale destinazione sia specificata nella denuncia originaria, integrativa o di variazione, non locate né concesse in comodato.

Piano finanziario Tari

COMUNE DI MONTENERO VAL COCCHIARA PROVINCIA DI ISERNIA

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	40,00	0,99	8,70	0,2231	0,8315
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	188,00	1,05	9,26	0,2366	0,8851
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, ED ALTRI BENI DUREVOLI	85,00	1,16	10,21	0,2614	0,9759
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	20,00	1,52	13,34	0,3425	1,2750
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA)	36,00	1,06	9,34	0,2388	0,8927
2 .13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	120,00	1,45	12,75	0,3267	1,2186
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	252,00	0,95	8,34	0,2141	0,7971
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	135,00	5,54	48,74	1,2483	4,6585
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	185,00	4,38	38,50	0,9869	3,6798
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	125,00	2,80	24,68	2,3824	2,3589
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	40,00	3,02	26,55	0,6805	2,5376

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE POSTA AL N. 6 DELL'O.G. del 30/06/2014

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 E 147 BIS DEL D. LGS. 18/08/2000, N. 267

OGGETTO : Approvazione Piano Finanziario e tariffe per la componente TARI (Servizio Tributi Rifiuti) anno 2014.

Sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza amministrativa

Montenero Val Cocchiara , 30 giugno 2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Anna Maria Pragliola

Motivazioni in caso di parere sfavorevole

Sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere favorevole di regolarità contabile.

Montenero Val Cocchiara, 30 giugno 2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Anna Maria Pragliola

Motivazioni in caso di parere sfavorevole

Parere di regolarità contabile:

Si attesta

- la regolarità contabile ai sensi dell' art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000

- la copertura finanziaria ai sensi dell' art. 49, comma 1 del D.Lgs n. 267/2000

Il Responsabile dell'Ufficio Finanziario

f.to dott. Anna Maria Pragliola

Parere di regolarità tecnica:

Visto: si esprime parere favorevole ai sensi del 1° comma, art. 49, del D.Lgs n. 267/2000

Il Responsabile del servizio interessato

f.to dott. Anna Maria Pragliola

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Avv. Roberta Orlando

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Barone Mario Giovanni

Si attesta che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on line, sul sito istituzionale del Comune, oggi 14 luglio 2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Barone Mario

Giovanni

Sede Municipale, 14 luglio 2014

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Barone Mario Giovanni

Sede Municipale, 14 luglio 2014

